Pass vaccinale, dal 1° luglio quello Ue. Intanto ecco quello italiano

green-pass2-f0870375

L'Europa ha trovato l'accordo sul **certificato digitale Ue Covid**, il certificato per la libera circolazione nei paesi Ue che attesterà se una persona è stata vaccinata contro il coronavirus o ha un risultato recente di test negativo o ancora è guarita dall'infezione. Disponibile sia in formato digitale che cartaceo, entrerà in vigore dal primo luglio, dopo il via libera del Parlamento europeo.

Prima ancora viene però introdotto il **"green pass" italiano** previsto dal **decreto Riaperture Bis**, pubblicato mercoledì sulla Gazzetta Ufficiale: sarà rilasciato al termine del completamento del ciclo vaccinale oppure a seguito di guarigione dal Covid e durerà 9 mesi, ma anche dopo un tampone negativo, i questo caso con una validità massima di 48 ore. Oltre che per gli spostamenti - al di fuori delle motivazioni di lavoro, necessità e salute - tra Regioni arancioni o rosse, per partecipare a fiere o eventi, servirà per partecipare a matrimoni, accedere a partite e competizioni sportive, concerti e, quando riapriranno, anche alle discoteche. Non solo: in caso di vaccini che prevedono due dosi, **dopo la somministrazione della prima dose verrà consegnato un certificato** che avrà lo stesso valore e durerà dal 15mo giorno successivo alla somministrazione fino all'inoculazione della seconda dose.

Lo stesso decreto, lo ricordiamo, fissa da mercoledì l'inizio del **coprifuoco** nelle zone "gialle" alle 23 anziché alle 22, sempre con durata alle 5, 23 alle 5; dal 7 giugno ulteriore slittamento alle 24 e dal 21 giugno - finalmente - l'abolizione. Nelle zone bianche, in ogni caso, il coprifuoco non si applica. Dal primo giugno, inoltre, sono consentite le attività dei servizi di ristorazione anche al chiuso.